

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, MEDIANTE PROJECT FINANCING, DELLA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’OPERA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE NOTTURNA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI. (CUP F64H25000670005) - CIG BAF54F4DD1

CHIARIMENTI

Faq. 1

Quesito n. 1 – Illeggibilità dell’elaborato planimetrico dei cavidotti

(rif. par. 2.4 – Relazione Tecnica)

Il paragrafo 2.4 della *Relazione Tecnica degli Interventi* (doc. 2) descrive la rete di distribuzione elettrica esistente nell’area di intervento e riporta uno stralcio planimetrico recante i tracciati dei cavidotti esistenti, nonché una legenda grafica delle tipologie di cavidotto presenti.

Tuttavia, l’elaborato planimetrico inserito nel documento non risulta leggibile nella versione resa disponibile, in quanto la risoluzione grafica adottata non consente:

- l’individuazione univoca dei tracciati dei cavidotti nelle diverse zone dell’area di intervento;
- l’associazione tra ciascun tratto planimetrico e la relativa tipologia di cavidotto (sezione, materiale, numero di tubi);
- la lettura della legenda delle sezioni tipo;
- la verifica della coerenza tra rappresentazione grafica e descrizione testuale del paragrafo 2.4.

Si chiede di chiarire quanto segue:

1. *se sia possibile rendere disponibile la planimetria originale in scala dei cavidotti esistenti (rif. par. 2.4 Relazione Tecnica), in formato leggibile e completo di legenda;*
2. *in alternativa, se possano essere forniti:*
 - *un prospetto riepilogativo dei cavidotti esistenti per zona (tipologia, dimensioni, materiale, lunghezza, stato);*
 - *una planimetria rielaborata idonea a consentire l’associazione tra tracciati e tipologie.*

RISPOSTA AL QUESITO N. 1 – Illeggibilità dell’elaborato planimetrico dei cavidotti (rif. par. 2.4 – Relazione Tecnica)

Lo stralcio planimetrico dei cavidotti riportato nel paragrafo 2.4 della Relazione Tecnica ha valore puramente ricognitivo e non costituisce un rilievo esecutivo. La documentazione di gara è coerente con il livello PFTE a base di gara.

Si precisa che:

- tutte le informazioni attualmente disponibili sono già riportate nella Relazione Tecnica;
- la **verifica puntuale dei tracciati, delle tipologie e dello stato dei cavidotti** sarà svolta dall'aggiudicatario **in fase di progettazione esecutiva**, mediante rilievi e indagini specifiche.

La documentazione fornita è quindi sufficiente ai fini della formulazione dell'offerta, mentre gli approfondimenti richiesti dal quesito rientrano nelle attività proprie della fase esecutiva.

Per agevolare la lettura, si allega tra i documenti di gara inoltre uno **stralcio planimetrico a maggiore estensione territoriale** rispetto a quello inserito nella Relazione Tecnica, per una più agevole contestualizzazione dell'area urbana ed individuazione dei tracciati.

Quesito n. 2 – Grado di riempimento dei cavidotti esistenti su Via dell'Abbondanza

La documentazione di gara non fornisce informazioni circa il grado di riempimento dei cavidotti esistenti lungo Via dell'Abbondanza.

In assenza di tale dato, non è possibile:

1. verificare la capacità residua dei cavidotti esistenti rispetto alla posa dei nuovi cavi della rete di illuminazione;
2. valutare la quota di nuova distribuzione realizzabile senza ricorso a nuovi scavi, con riflessi sui costi e sui rischi di interferenza con le stratigrafie archeologiche;
3. determinare l'eventuale necessità di posa di nuovi cavidotti e, in caso affermativo, individuare i tratti interessati e le tecnologie di posa compatibili.

Si chiede di precisare:

1. il grado di riempimento dei cavidotti esistenti su Via dell'Abbondanza, con indicazione di tubazioni, diametri, cavi installati e percentuale di utilizzo;
2. se tali cavidotti siano da considerarsi:
 - integralmente riutilizzabili,

- parzialmente riutilizzabili (con indicazione dei tratti),
 - non riutilizzabili;
3. in caso di necessità di nuovi scavi, se siano già disponibili valutazioni o prescrizioni archeologiche in merito alla compatibilità e alle tecnologie di posa ammesse.

Risposta sintetica al Quesito n. 2 – Grado di riempimento dei cavidotti esistenti su Via dell'Abbondanza

1. Grado di riempimento dei cavidotti

La documentazione di gara **non contiene** dati puntuali sul grado di riempimento dei cavidotti esistenti lungo Via dell'Abbondanza (diametri, tubazioni presenti, cavi installati, percentuali di utilizzo). La Relazione Generale chiarisce che tutte le consistenze e le verifiche impiantistiche sono **indicative** e dovranno essere approfondite nelle fasi successive:

“Le suddette consistenze [...] costituiscono tuttavia un elenco indicativo. [...] dovranno essere condotte nelle successive fasi [...] ispezioni più accurate.” (*Relazione Generale, pag. 3*)

2. Riutilizzabilità dei cavidotti

I cavidotti esistenti lungo Via dell'Abbondanza devono considerarsi **potenzialmente riutilizzabili solo in parte**, come indicato nella Relazione Tecnica, che specifica:

“La presenza di cavidotti esistenti potrà facilitare [...] le alimentazioni [...] ma in maniera parziale.” (*Relazione Tecnica, par. 2.4*)

La verifica della loro effettiva continuità, capacità residua e idoneità sarà svolta **in fase di progettazione esecutiva**, mediante rilievi e indagini specifiche a cura dell'aggiudicatario.

3. Eventuali nuovi scavi e prescrizioni archeologiche

L'eventuale necessità di nuovi tratti di cavidotto sarà definita in sede di esecutivo. Le tecniche di posa e le modalità operative saranno oggetto di:

- valutazione archeologica preventiva,
- coordinamento con il Parco Archeologico,
- prescrizioni da definire nella fase esecutiva, in funzione delle stratigrafie effettivamente riscontrate.

La documentazione di gara è completa rispetto al livello PFTE. Gli approfondimenti richiesti dal quesito — grado di riempimento, riutilizzabilità puntuale, necessità di nuovi scavi — **saranno svolti dall'aggiudicatario in fase di progettazione esecutiva**.

Quesito n. 3 – Installazione dei quadri elettrici su superfici in cocchiopesto moderno

Via dell'Abbondanza presenta una pavimentazione storica in basoli di pietra lavica e tratti laterali oggetto di interventi recenti di restauro mediante realizzazione di camminamenti in cocchiopesto moderno, idonei ad ospitare eventuali impianti di servizio senza interferenza diretta con i resti originali.

Gli elaborati grafici del PFTE indicano la posizione dei quadri elettrici, senza tuttavia specificare le modalità di installazione né riportare prescrizioni in merito alla compatibilità paesaggistica e architettonica.

Si chiede pertanto di:

1. confermare se siano già stati espressi indirizzi o prescrizioni preliminari da parte della Stazione Appaltante e/o della Soprintendenza competente in merito all'installazione dei quadri elettrici, rendendo disponibile la relativa documentazione;
2. precisare se sia ritenuta ammissibile l'installazione di quadri elettrici a vista lungo il camminamento in cocchiopesto moderno, mediante basamento basso o sistemi di ancoraggio non invasivi, e, in caso affermativo, indicare eventuali prescrizioni progettuali (dimensioni, materiali, cromie, modalità di integrazione).

Risposta sintetica al Quesito n. 3 – Installazione dei quadri elettrici su superfici in cocchiopesto moderno

Le indicazioni contenute nel PFTE hanno carattere preliminare e saranno oggetto di approfondimento e validazione in sede di progettazione esecutiva.

Si precisa che **non è prevista né ammessa l'installazione di quadri elettrici a vista** lungo il camminamento in cocchiopesto moderno o in altre aree del percorso. Il PFTE non contempla soluzioni con quadri emergenti o su basamento, e la progettazione esecutiva dovrà garantire:

- **integrazione non visibile** delle apparecchiature;
- **assenza di impatti paesaggistici e percettivi**;
- **reversibilità e compatibilità** con il contesto archeologico.

Le modalità di alloggiamento dei quadri (posizionamento, mimetizzazione, eventuale interrimento o inserimento in strutture schermate), qualora si voglia cambiare posizione, saranno definite dall'aggiudicatario in fase esecutiva, previo confronto con il Parco Archeologico.

Quesito n. 4 – Discordanza tra numero di punti luce e rappresentazione grafica

La *Relazione Generale* del PFTE (doc. 1, pag. 2) indica una consistenza *post operam* pari a n. 502 punti luce e n. 14 quadri elettrici, valori ripresi nel *Calcolo Sommario dei Lavori* e assunti a base del Piano Economico-Finanziario.

Dal riscontro effettuato sugli elaborati grafici illuminotecnici ed elettrici emerge tuttavia una sommatoria dei punti luce non coerente con il dato dichiarato.

Si chiede pertanto di:

1. di confermare il numero esatto dei punti luce totali previsti dal PFTE, fornendo una tabella di riepilogo dettagliata per ciascuna zona di intervento (Mura di Porta Nocera, Palestra Grande, “Pompei per tutti”, Via dell’Abbondanza, Vicolo dell’Efebo ed eventuali ulteriori aree), con indicazione del numero di punti luce per modello, per zona e del totale complessivo;
2. di chiarire la causa della discordanza riscontrata tra il numero di punti luce indicato negli elaborati grafici e il valore di n. 502 riportato nella *Relazione Generale* e nel *Computo Metrico Estimativo*;
3. di indicare quale documento debba ritenersi prevalente, in caso di difformità, tra il numero di punti luce riportato negli elaborati grafici e quello indicato nei documenti testuali ed estimativi, ai fini dell’interpretazione degli obblighi contrattuali del concessionario e della corretta formulazione del PEF.

Risposta sintetica al Quesito n. 4 – Numero dei punti luce

Il PFTE indica in modo univoco una consistenza **post operam pari a n. 502 punti luce**, come riportato nella **Relazione Generale, pag. 2:**

“Punti luce totali: n. 502” (*Relazione Generale, pag. 2*)

Lo stesso valore è ripreso:

- nella **Relazione Tecnica degli Interventi**,
- nel **Calcolo Sommario dei Lavori**,
- nel **PEF**.

Pertanto, il numero **corretto e ufficiale** dei punti luce previsti dal PFTE è **502**.

Una tabella riepilogativa per ambito è già presente nella **Relazione Tecnica, par. 2.4**, che riporta:

Ambito	Punti luce
Mura e Porta Nocera	19
Palestra Grande	144
Anfiteatro	198
Percorso “Pompei per tutti”	62
Via dell’Abbondanza	60
Vicolo dell’Efebo	19
Totale	502

(dati tratti dalla *Relazione Tecnica*, tabella “Ambiti di progetto – n. PL”)

L’eventuale scostamento rilevato dal concorrente deriva dal fatto che:

- gli **elaborati grafici del PFTE non hanno valore censuario**,

- rappresentano **schemi distributivi preliminari**, non un computo puntuale,
- il PFTE, per sua natura, fornisce **quantità indicative**, come esplicitato nella Relazione Generale:

“Le suddette consistenze [...] costituiscono tuttavia un elenco indicativo. Eventuali variazioni [...] dovranno essere approfondite nelle successive fasi progettuali.”

(Relazione Generale, pag. 3)

Gli elaborati grafici possono quindi non riportare **tutti** i punti luce o riportarne alcuni in forma schematica. Gli elaborati grafici del PFTE hanno funzione **illustrativa**, non quantitativa.

- Il numero ufficiale dei punti luce del PFTE è **502**.
- La discordanza deriva dal carattere **preliminare e non censuario** degli elaborati grafici.
- Ai fini contrattuali e del PEF **prevalgono i documenti testuali ed estimativi**, non gli schemi grafici.

Faq. 2

Nella documentazione tecnica di gara viene indicata la presenza di un totem
Rif. **2_Relazione_Tecnica_degli interventi**: *“Esecuzione di totem metallici su disegno, raccordati con canaline metalliche a terra, in*

adiacenza alle murature, per alloggiare la distribuzione elettrica. Ciascun totem conterrà n. 1 proiettore per illuminazione indiretta e n. 3 proiettori per illuminazione diretta.”

La documentazione, tuttavia, non include alcun elaborato grafico, particolare costruttivo o specifica dimensionale relativa a tale manufatto.

La totale assenza di informazioni circa la conformazione del manufatto e le modalità di allocazione degli apparecchi illuminanti non consente ai concorrenti di formulare proposte migliorative consapevoli e comparabili in merito agli apparecchi stessi.

Si chiede pertanto a codesta Spettabile Amministrazione di voler integrare la documentazione con gli elaborati grafici e le specifiche tecniche necessarie alla corretta comprensione del manufatto in oggetto.

Risposta sintetica al Quesito – Totem
metallici e assenza di elaborati grafici

In merito al totem descritto nella *Relazione Tecnica degli Interventi* (“Esecuzione di totem metallici su disegno...”), si precisa quanto segue.

nel PFTEII manufatto è descritto **solo in termini funzionali**, come previsto dal livello progettuale:

“Esecuzione di totem metallici su disegno [...] per alloggiare la distribuzione elettrica. Ciascun totem conterrà n. 1 proiettore per illuminazione indiretta e n. 3 proiettori per illuminazione diretta.” (*Relazione Tecnica, par. 5 – Ambito Anfiteatro*)

La Relazione Generale ribadisce che tutte le consistenze e le soluzioni del PFTE sono **indicative** e soggette ad approfondimento nelle fasi successive:

“Le suddette consistenze [...] costituiscono tuttavia un elenco indicativo. [...] dovranno essere condotte nelle successive fasi [...] ispezioni più accurate.” (*Relazione Generale, pag. 3*)

Non sono disponibili, allo stato attuale, elaborati grafici, disegni esecutivi o schede tecniche del totem. La definizione del manufatto (dimensioni, materiali, modalità di ancoraggio, integrazione con gli apparecchi) è **demandata alla progettazione esecutiva**, come previsto per l'appalto integrato.

Le proposte migliorative potranno essere formulate:

- **sul principio funzionale** del totem (integrazione degli apparecchi, riduzione dell'impatto visivo, reversibilità),
- **non** sul dettaglio costruttivo, che sarà sviluppato dall'aggiudicatario in sede di esecutivo, previo confronto con il Parco Archeologico e con la Soprintendenza.

La documentazione di gara è completa rispetto al livello PFTE. Non sono previsti ulteriori elaborati grafici del totem. La progettazione esecutiva definirà:

- geometrie,
- materiali,
- modalità di posa,
- integrazione degli apparecchi,
- compatibilità paesaggistica e archeologica.